

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E DELLA SIGNORA EINAUDI ALLA  
CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DELLA DANTE ALIGHIERI

Roma Campidoglio - 16 maggio 1952 ore 11

-----

Alle ore 10,55 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi lasciano il Palazzo del Quirinale (Palazzina) in una automobile Fiat 2800 nella quale prendono pure posto il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone e il Consigliere Militare Generale Marazzani.

L'automobile presidenziale, che è scortata da carabinieri guardie in motocicletta, è preceduta da due macchine di servizio: la prima con l'Ispettore Generale di P.S. Dott. Chiaromonte e la seconda con il Dott. Piccolomini e il Consigliere Militare Aggiunto di servizio Comandante Del Bene.

Segue altra macchina con la Signora Marazzani e il Ministro Mosca.

Alle ore 11 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi giungono in Campidoglio (portico del Vignola) e all'ingresso vengono ricevuti dal Sen. Alberti Vice Presidente del Senato, dall'On. Targetti Vice Presidente della Camera, dall'On. Resta Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, dal Sindaco e dal Prefetto di Roma, dall'Assessore Sen. Bergamini e dall'Ambasciatore Scammacca Capo del Cerimoniale diplomatico della Repubblica.

Dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle predette autorità il Capo dello Stato e la Consorte accedono alla Sala degli Orazi e Curiazi dove ha luogo la cerimonia. Nella galleria della Cappella gli illustri ospiti vengono accolti dal Presidente del Comitato Romano della Dante Alighieri Prof. Giannini dalla Consorte e dalla figlia e dal Sen. Bartoli, oratore ufficiale.

Nella Sala degli Orazi e Curiazi il Capo dello Stato prende posto nella poltrona centrale della prima fila avendo alla Sua destra il Sen. Alberti e il Sottosegretario Resta e alla Sua sinistra l'On. Targetti e il Prefetto di Roma.

./.

La Signora Einaudi prende posto insieme alla Signora e alla Signorina Giannini e alla Signora Marazzani e in un settore a destra del tavolo degli oratori.

Nelle prime file a destra del Presidente della Repubblica siede il Corpo Diplomatico mentre in quelle a sinistra si collocano le altre autorità e i parlamentari.

Al tavolo degli oratori prendono posto il Sindaco di Roma, il Prof. Giannini e il Prof. Bartoli.

Dopo brevi parole di saluto del Sindaco all'indirizzo del Capo dello Stato prende la parola il Prof. Giannini che mette in rilievo la multiforme attività svolta dalla Sezione romana della Dante fino ad oggi.

Il Prof. Bartoli, oratore ufficiale, pronuncia poi la sua orazione.

Alle ore 12,40 terminata la cerimonia, il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, dopo essersi congratulati con gli oratori, vengono riaccompagnati al portico del Vignola dalle stesse autorità che li avevano ricevuti all'arrivo e lasciano il Campidoglio per far ritorno al Palazzo del Quirinale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E DELLA SIGNORA EINAUDI AL  
CONCERTO A FAVORE DELLA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Roma - Teatro Argentina - 16 maggio 1952 ore 21,30

---

Alle ore 21,20 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi lasciano il Palazzo del Quirinale (Palazzina) in un'automobile Fiat 2800 nella quale prendono pure posto il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone e il Consigliere Militare Generale Marazzani.

L'automobile presidenziale è preceduta da due macchine di servizio: la prima con l'Ispettore Generale di P.S. Dott. Chiaramonte e la seconda con il Dott. Piccolomini e il Consigliere Militare Aggiunto Comandante Del Bene.

Segue altra macchina con la Signora Marazzani, la Signorina Mosca e il Ministro Mosca.

Alle ore 21,30 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi giungono al Teatro Argentina e ai piedi della scala di accesso al palco presidenziale vengono ricevuti dal Presidente e dal Vice Presidente dell'Accademia di S. Cecilia, dal Presidente onorario della Lega Italiana per la lotta contro i tumori Prof. Bastianelli e dalla Signora Bastianelli, dal Segretario Generale della Lega stessa Prof. Lotti e dalla Signora Lotti, dal Prefetto di Roma con la consorte.

Dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle predette personalità il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi prendono posto nel palco di prim'ordine n.1 insieme con il Presidente dell'Accademia di S. Cecilia il Prof. Bastianelli e il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone.

Nei palchi adiacenti N. 2,3 e 4 prendono posto il Sen. Mott con la consorte, il Dott. Costantino Capo di Gabinetto del Ministro Segni con la Consorte, la Signora Marazzani, la Signorina Mosca, il Generale Marazza-

ni, il Ministro Mosca e il Prof. Lotti.

Poco dopo l'inizio del concerto giunge l'On. Gronchi, Presidente della Camera dei Deputati con la Consorte il quale si trattiene brevemente nel palco del Presidente della Repubblica dovendo partire da Roma la sera stessa.

All'apparire del Capo dello Stato nel palco l'orchestra, diretta dal maestro De Sabata, intona l'inno di Mameli mentre il numeroso pubblico presente nella sala si alza in piedi e prorompe in calorosi applausi.

Alle ore 23,15, terminato il concerto, composto tutto di musica wagneriana, il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, dopo essersi congratulati con il maestro De Sabata, che sale nel palco presidenziale, vengono accompagnati fino all'ingresso del teatro dalle stesse personalità che Li avevano ricevuti all'arrivo e lasciano il teatro Argentina per far ritorno al Palazzo del Quirinale.

21 maggio 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

- 10,00 - il Prof. Dr. Vittorio VALLETTA, Presidente e Amministratore delegato della FIAT.
- 10,30 - il Dr. Mario FERRARI AGGRADI, Segretario Generale del C.I.R.
- 11,30 - il Signor Alfio COCCIA, Revisore della Casa Editrice "Aquilone" di Milano con il Rag. Ruggero PASONI, Amministratore unico della stessa Casa Editrice:  
per presentare in omaggio al Presidente della Repubblica il primo volume della "Vita di Leonardo" di Lea Bindi Secasi.
- 11,45 - l'On. Prof. Francesco Maria DOMINEDO', Sottosegretario agli Affari Esteri.

23 maggio 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

10,00 - S.E. il Dr. Johannes E. SCHWARZENBERG, per presentazione credenziali  
nella sua nuova qualità di Ambasciatore d'Austria.

10,30 - Sir Victor A. MALLET, nella sua nuova qualità di Ambasciatore di  
S.M. la Regina Elisabetta II<sup>a</sup> d'Inghilterra :  
per presentazione credenziali.

11,00 - il Prof. Dr. Riccardo MONACO  
Consigliere di Stato.

11,15 - Ambasciatore Dr. Giovanni FORNARI  
Amministratore fiduciario della Somalia

11,30 - il prof. Carlo Alberto QUILICO.

Presentazione delle lettere credenziali da parte di S.E. il Dr. Johannes E. SCHWARZENBERG nella sua nuova qualità di Ambasciatore d'Austria

ROMA - 23 maggio 1952 - ore 10,00

=====

Il Dottor Cimino, dell'Ufficio del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri, si è recato con due automobili Fiat 2800 della Presidenza della Repubblica a rilevare alla sede dell'Ambasciata d'Austria, l'Ambasciatore e il suo seguito e lo ha accompagnato al Quirinale.

La macchina del Capo Missione è scortata da sei motociclisti della Pubblica Sicurezza.

Nel cortile la guardia schierata con bandiera rende gli onori al diplomatico al suono di tre squilli di tromba. A ricevere la missione diplomatica ai piedi dello scalone d'onore si trova il Dottor Piccolomini che, con i funzionari del Cerimoniale degli Affari Esteri, la accompagnano al piano superiore.

Nel salone dei corazzieri è schierato un plotone di carabinieri guardie del Presidente al comando di un Ufficiale, che rende gli onori al diplomatico.

Nella sala gialla sono riuniti i Consiglieri militari aggiunti Colonnello Calogero e Comandante del Bene, il Maggiore Baracchini e il Capitano Tassoni, Comandante lo Squadrone carabinieri guardie del Presidente, che vengono presentati all'Ambasciatore e al suo seguito.

L'Ambasciatore Scammacca, Capo del cerimoniale diplomatico, si fa incontro all'Ambasciatore e lo invita nell'attiguo salone di Augusto dove si trova il Presidente della Repubblica con il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani e il Capo dell'Ufficio relazioni con l'Estero Ministro Plenipotenziario Mosca.

I funzionari del cerimoniale degli Affari Esteri, con il seguito della Missione, si soffermano in fondo al salone di Augusto, dalla parte sinistra mentre il Dr. Piccolomini, i Consiglieri militari aggiunti, il Maggiore Baracchini e il Capitano Tassoni si pongono dalla parte destra del salone stesso.

./.

L'Ambasciatore Scammacca presenta al Capo dello Stato l'Ambasciatore il quale Gli consegna le lettere credenziali. Subito dopo il Presidente della Repubblica presenta al Diplomatico il Consigliere di Stato Carbone, il Generale Marazzani e il Ministro Plenipotenziario Mosca; a sua volta l'Ambasciatore fu avanzare il suo seguito che presenta al Capo dello Stato.

Dopo lo scambio delle presentazioni il Presidente della Repubblica invita il Diplomatico nell'attiguo salone della Madonna della Seggiola per un breve colloquio al quale assiste pure l'Ambasciatore Scammacca.

Non appena il Presidente della Repubblica e l'Ambasciatore si ritirano, viene presentato il seguito al Segretario Generale, al Consigliere Militare e al Ministro Plenipotenziario Mosca, i quali lo intrattengono insieme ai funzionari civili e militari sopra nominati.

Terminato il colloquio del Capo dello Stato con l'Ambasciatore, questi si congeda da Lui, e, rientrato nel salone di Augusto, saluta i funzionari ivi riuniti e quindi, con il seguito, fa ritorno alla sede dell'Ambasciata con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.



Presentazione delle lettere credenziali da parte di Sir Victor A.L. MALLET  
nella sua nuova qualità di Ambasciatore di S.M. la Regina Elisabetta II<sup>a</sup>  
d'Inghilterra

ROMA - 23 maggio 1952 - ore 10,30

---

===

Il Dottor Antinori, dell'Ufficio del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri, si è recato con tre automobili Fiat 2800 della Presidenza della Repubblica a rilevare alla sede dell'Ambasciata di Gran Bretagna, l'Ambasciatore e il suo seguito e lo ha accompagnato al Quirinale.

La macchina del Capo Missione è scortata da sei motociclisti della Pubblica Sicurezza.

Nel cortile la guardia schierata con bandiera rende gli onori al diplomatico al suono di tre squilli di tromba. A ricevere la missione diplomatica ai piedi dello scalone d'onore si trova il Dottor Piccolomini che, con i funzionari del Cerimoniale degli Affari Esteri, la accompagnano al piano superiore.

Nel salone dei corazzieri è schierato un plotone di carabinieri guardie del Presidente al Comando di un Ufficiale, che rende gli onori al diplomatico.

Nella sala gialla sono riuniti i Consiglieri militari aggiunti Colonello Calogero e Comandante Del Bene, il Maggiore Baracchini e il Capitano Tassoni, Comandante lo Squadrone carabinieri guardie del Presidente, che vengono presentati all'Ambasciatore e al suo seguito.

L'Ambasciatore Scammacca, Capo del cerimoniale diplomatico, si fa incontro all'Ambasciatore e lo invita nell'attiguo salone di Augusto dove si trova il Presidente della Repubblica con il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani e il Capo dell'Ufficio relazioni con l'Estero Ministro plenipotenziario Mosca.

I funzionari del cerimoniale degli Affari Esteri, con il seguito della Missione, si soffermano in fondo al salone di Augusto, dalla parte sinistra mentre il Dr. Piccolomini, i Consiglieri militari aggiunti, il Maggiore Baracchini e il Cap. Tassoni si pongono dalla parte destra del salone stesso.

./.

L'Ambasciatore Scammacca presenta al Capo dello Stato l'Ambasciatore il quale Gli consegna le lettere credenziali. Subito dopo il Presidente della Repubblica presenta al Diplomatico il Consigliere di Stato Carbone, il Generale Marazzani e il Ministro plenipotenziario Mosca; a sua volta l'Ambasciatore fa avanzare il suo seguito che presenta al Capo dello Stato.

Dopo lo scambio delle presentazioni il Presidente della Repubblica invita il Diplomatico nell'attiguo salone della Madonna della Seggiola per un breve colloquio al quale assiste pure l'Ambasciatore Scammacca.

Non appena il Presidente della Repubblica e l'Ambasciatore si ritirano, viene presentato il seguito al Segretario Generale, al Consigliere Militare e al Ministro plenipotenziario Mosca, i quali lo intrattengono insieme ai funzionari civili e militari sopra nominati.

Terminato il colloquio del Capo dello Stato con l'Ambasciatore, questi si congeda da Lui, e, rientrato nel salone di Augusto, saluta i funzionari ivi riuniti e quindi, con il seguito, fa ritorno alla sede dell'Ambasciata con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

l'adesione del premio Nobel Principe de Broglie, il Barone Ricasoli e il Ministro Fanfani.

Infine il Prof. Bergami legge la sua relazione sul tema: "Fattori di accrescimento e sintesi proteica".

Alle ore 12,30, terminata la cerimonia, il Capo dello Stato, dopo essersi congratulato con gli oratori, viene accompagnato al portico del Vignola dalle stesse autorità che Lo avevano ricevuto all'arrivo e lascia il Campidoglio per far ritorno al Palazzo del Quirinale.

Intervento del Presidente della Repubblica alla cerimonia inaugurale  
del IX° Congresso internazionale delle industrie agrarie - CAMPIDOGLIO  
ROMA - martedì 27 maggio 1952

---

Alle ore 9,55 il Presidente della Repubblica lascia il Palazzo del Quirinale (palazzina) in un'automobile Fiat 2800 nella quale prendono pure posto il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone e il Consigliere Militare Generale Marazzani.

L'automobile presidenziale, che è scortata da carabinieri guardie in motocicletta, è preceduta da due macchine di servizio: la prima con l'Ispettore Generale di P.S. Dr. Chiaramonte e la seconda con il Dr. Piccolomini e il Consigliere militare aggiunto, Comandante Del Bene.

Alle ore 10,00 il Presidente della Repubblica giunge in Campidoglio (portico del Vignola) e all'ingresso viene ricevuto dal Sen. Bertone, Vice Presidente del Senato, dall'On. Fanfani, Ministro dell'Agricoltura, dall'On. Schiratti, Questore della Camera dei Deputati, dal Senatore Joubert, Delegato della Commissione internazionale delle industrie agrarie, dal Sindaco, dal Prefetto di Roma e dal Signor Rossi, Segretario Generale del Congresso.

Dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle predette Autorità, il Capo dello Stato accede alla sala degli Orazi e Curiazi, dove ha luogo la cerimonia.

Nella sala il Presidente della Repubblica viene incontrato dal Barone Ricasoli, Presidente del Congresso e quindi prende posto nella poltrona centrale della prima fila, avendo alla sua destra il Sen. Bertone e il Signor Rossi e alla Sua sinistra l'On. Schiratti e il Prefetto. Nel settore di destra siedono alcuni membri del Corpo Diplomatico, mentre in quello di sinistra si collocano i membri del Governo e del Parlamento. Al tavolo degli oratori prendono posto il Sindaco di Roma, il Ministro Fanfani, il Delegato della Commissione Internazionale delle industrie agrarie, Senatore Joubert, il Barone Ricasoli, Presidente del Congresso e il Prof. Bergami.

Dopo alcune parole di saluto del Sindaco di Roma all'indirizzo del Capo dello Stato, pronunciano brevi discorsi il Sen. Joubert, che legge anche

l'adesione del premio Nobel Principe de Broglie, il Barone Ricasoli e il Ministro Fanfani.

Infine il Prof. Bergami legge la sua relazione sul tema: "Fattori di accrescimento e sintesi proteica".

Alle ore 12,30, terminata la cerimonia, il Capo dello Stato, dopo essersi congratulato con gli oratori, viene accompagnato al portico del Vignola dalle stesse autorità che Lo avevano ricevuto all'arrivo e lascia il Campidoglio per far ritorno al Palazzo del Quirinale.

Visita del PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA alla Scuola di Fanteria di CESANO  
di ROMA - 28 maggio 1952

---

Alle ore 8,15 giunge al Quirinale (Palazzina) l'On. Pacciardi, Ministro della Difesa, per rilevare il Presidente della Repubblica ed accompagnarlo a Cesano.

Alle ore 8,20, il Presidente della Repubblica, accompagnato dall'On. Pacciardi, dal Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone e dal Consigliere Militare Gen. Marazzani, in un'automobile Fiat 2800 coperta lascia il Palazzo del Quirinale e parte alla volta di Cesano.

L'autovettura presidenziale è preceduta da una prima macchina nella quale si trova l'Ispettore Generale di P.S. Dr. Chiaramonte e da una seconda autovettura nella quale prendono posto il Consigliere Militare aggiunto Colonnello Calogero ed il Maggiore Rocca.

Il corteo presidenziale è scortato da agenti di Pubblica Sicurezza motociclisti forniti dall'Ispettorato Generale di P.S. del Quirinale.

Alle ore 9 il Presidente della Repubblica giunge all'ingresso della Scuola di Fanteria e, disceso di macchina, è ricevuto dai Generali di Corpo d'Armata Marras, Capo di Stato Maggiore della Difesa; Cappa, Capo di S.M. dell'Esercito, Babini, Ispettore dell'Arma di Fanteria; Pizzorno, Segretario Generale dell'Esercito e dal Comandante della Scuola, Col. Torsiello.

La Guardia della Caserma rende i prescritti onori militari al Capo dello Stato.

Il Presidente della Repubblica risale in vettura (che nel frattempo è stata decapottata) insieme al Ministro della Difesa, al Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone, al Consigliere militare Gen. Marazzani e si dirige al piazzale del Rione Monte Grappa (Km.1) per passare in rassegna lo schieramento delle truppe.

La vettura presidenziale è seguita da una prima autovettura scoperta con il Capo di S.M. della Difesa e il Capo di S.M. dell'Esercito, da una seconda vettura con il Gen. Pizzorno e il Gen. Babini e da una terza macchina con il Comandante della Scuola.

Il Presidente della Repubblica, scortato come sopra detto, passa in rassegna le truppe schierate nel piazzale, ricevendo i prescritti onori; quindi raggiunge la tribuna d'onore dove sono ad attenderlo i rappresentanti del Senato e della Camera, il Capo di S.M. della Marina, Ammiraglio di Squadra Ferreri, il Capo di S.M. dell'Aeronautica, Gen. di Sq. aerea Urbani, il Gen. di C. d'A. Scattini, Comandante il Comiliter di Roma e l'Arcivescovo Ordinario Militare, Monsignore Ferrero di Cavallerleone.

Alle ore 9,15, dopo un breve discorso del Comandante della Scuola e l'alza bandiera, ha luogo l'inaugurazione del monumento dedicato al Fante. A seguito della benedizione impartita dall'Ordinario Militare, il Consigliere Militare Gen. Marazzani e il Colonnello Calogero depongono al Monumento stesso una corona del Presidente della Repubblica. Indi ha luogo la consegna delle drappelle offerte dalle Signore degli Ufficiali della Scuola.

Terminata la cerimonia, il Presidente della Repubblica, dopo aver ricevuto i prescritti onori finali da parte delle truppe schierate, inaugura e visita alcuni locali della Scuola. Segue un vermouth d'onore al circolo ufficiali.

Alle ore 11,20, il Presidente della Repubblica, dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio dalle Autorità presenti, risale in macchina e, accompagnato dalle stesse personalità come per l'andata, parte alla volta di Roma.

All'ingresso della Scuola una compagnia d'onore schierata con musica e bandiera rende nuovamente gli onori al Capo dello Stato.

29 maggio 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza, alle ore :

10,00 - la Contessa ALBERTONI PIRELLI, accompagnata dall'On. Avv. Giovanni GIAVI e dall'On. Avv. Ezio VIGORELLI.

10,15 - il Dottor Emilio MAYER, della Banca Commerciale Italiana di New York.

10,30 - S.E. Rev.ma Mons. Fortunato ZOPPAS, nuovo Vescovo di Nocera de' Pagani: per prestazione giuramento.

11,00 - il Dottor Angelo VIBERTI, Amministratore unico della Società per azioni Officine Viberti di Torino.

alla Palazzina:

17,30 - l'On. Dr. Alcide DE GASPERI, Presidente del Consiglio dei Ministri



Cerimonia del giuramento di S.E. Rev.ma Monsignor Fortunato ZOPPAS  
nuovo Vescovo di Nocera de' Pagani  
- ROMA - 29 maggio 1952 - ore 10,30 -

---

La cerimonia ha luogo nello studio del Presidente della Repubblica.

Il Prelato viene ricevuto all'ingresso della vetrata dal Dr. Piccolomini e dal Colonnello Calogero, Consigliere Militare aggiunto, che lo accompagnano nell'anticamera dello studio.

Il Vescovo viene quindi introdotto nello studio dove si trovano il Presidente della Repubblica, l'On. Bubbio, Sottosegretario all'Interno, e il Segretario Generale della Presidente della Repubblica, Consigliere di Stato Carbone ed il Consigliere Militare, Generale Marazzani, ed annunciato ad alta voce dal Dott. Piccolomini con la formula: " Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Fortunato Zoppas, nuovo Vescovo di Nocera de' Pagani".

Il Vescovo, fatto un inchino al Presidente della Repubblica, si inginocchia nell'inginocchiatoio posto dinanzi ad un tavolo coperto di velluto rosso sul quale sono il Vangelo e due candelieri che vengono subito accesi. Al di là del tavolo si trova in piedi il Capo dello Stato che ha alla Sua sinistra il Sottosegretario all'Interno, mentre il Segretario Generale, Consigliere di Stato Carbone ed il Generale Marazzani, che fungono da testimoni, si pongono ai lati del Vescovo.

Il Sottosegretario all'Interno legge il preambolo del verbale e quindi il Vescovo, tenendo una mano sul Vangelo, la formula del giuramento che viene poi sottoscritta da Lui, dal Presidente della Repubblica, dall'On. Bubbio e quindi dai testimoni.

Dopo un breve colloquio con il Presidente della Repubblica, al quale assiste pure il Sottosegretario all'Interno On. Bubbio, il Vescovo prende congedo dal Capo dello Stato e viene quindi riaccompagnato all'ingresso della vetrata con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

---

30 maggio 1952 - ore 18,00

RICEVIMENTO NEI GIARDINI DEL QUIRINALE OFFERTO DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E DALLA SIGNORA EINAUDI AL CORPO DIPLOMATICO, AI MEMBRI DEL GOVERNO E AI PRESIDENTI E VICE PRESIDENTI DEI DUE RAMI DEL PARLAMENTO

=====

Alle ore 18 cominciano ad affluire i numerosi invitati che vengono ricevuti alla vetrata da Funzionari della Presidenza della Repubblica e del Cerimoniale del Ministero degli affari Esteri.

Gli ospiti accedono alla terrazza adiacente ai Giardini e si dirigono, attraverso il viale principale, verso la fontana dove sostano il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi insieme al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Consigliere di Stato Carbone e la Signora Carbone, al Consigliere Militare, Generale Marazzani e alla Signora Marazzani e al Ministro plenipotenziario Mosca.

Gli ospiti vengono presentati al Capo dello Stato e alla Signora Einaudi dall'Ambasciatore Scammacca, Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica, coadiuvato dal Capo del Cerimoniale del Ministero degli Esteri, Ministro Cippico.

Verso le ore 18,45, terminato l'afflusso degli invitati, il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi si dirigono alla terrazza del Coffee House dove prendono posto in due tavoli diversi; vicino al Capo dello Stato siedono, avvicinandosi, i Capi Missione, i Membri del Parlamento e del Governo; al tavolo della Signora Einaudi prendono posto le Consorti dei Capi Missioni e dei Membri del Parlamento e del Governo. Tutti gli altri invitati si dirigono verso i tavoli predisposti nei giardini.

Durante il ricevimento una orchestra della RAI, diretta dai maestri Barzizza e Savina, esegue un appropriato programma musicale.

Al ricevimento è intervenuto anche il Generale degli U.S.A. Truscott.

Alle ore 20 circa gli ospiti porgono il loro deferente saluto al Capo dello Stato e alla Signora Einaudi e, accompagnati da Funzionari della Pre-

./.

sidenza della Repubblica e del Ministero degli Affari Esteri, si avviano verso la vetrata.

Il servizio d'onore e di vigilanza nei giardini e nel cortile principale è stato disimpegnato dallo Squadrone Carabinieri Guardie del Presidente.

Le autovetture che avevano sostato nel cortile della panetteria sono state di volta in volta chiamate alla vetrata a mezzo di alto parlante.